



**COMUNE DI ALBANO LAZIALE
CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

**SETTORE III-SERVIZIO II
POLITICHE SOCIALI
DIRIGENTE DEL SETTORE III DOTT. FRANCESCO CENTOFANTE**

**ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, TUTELA E SUPPORTO
IN FAVORE DI MINORI E DONNE**



INDICE

PREMESSA E FINALITÀ DEL SERVIZIO
CAPO I TUTELA MINORI E ADOLESCENTI
CAPO II SPAZIO DONNA

PREMESSA E FINALITÀ DEL SERVIZIO

LE TRASFORMAZIONI CONTINUE CHE HANNO INTERESSATO IL SISTEMA FAMILIARE, ATTUALMENTE PIÙ INCERTO E INSTABILE DI UN TEMPO, EVIDENZIANO FORME DI RIDOTTA CAPACITÀ GENITORIALE E FRAGILITÀ NELLO SVOLGERE IL RUOLO EDUCATIVO. I CONCETTI STESSI DI MATERNITÀ E PATERNITÀ

OGGI SONO CAMBIATI E NON RIENTRANO PIÙ NEI RASSICURANTI CANONI IN CUI UNA VOLTA ERA SEMPLICE IDENTIFICARLI. SEMPRE PIÙ NUMEROSE SONO LE FAMIGLIE DIVORZiate, RICOSTITUITE, MONOPARENTALI, ADOTTIVE E AFFIDATARIE.

TUTTE QUESTE SITUAZIONI DI DISAGIO FAMILIARE E MINORILE VENGONO COSTANTEMENTE SEGUITE DAL SERVIZIO SOCIALE, CON L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI A SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI TUTELA DEI MINORI.

IL SERVIZIO SOCIALE EFFETTUA MOLTEPLICI INTERVENTI VOLTI SOPRATTUTTO ALLA PREVENZIONE DI DETTE SITUAZIONI RELATIVE AI MINORI E ALLE DONNE.

CON QUESTO OPUSCOLO CI PREFIGGIAMO L'OBIETTIVO DI DIFFONDERE LE NOSTRE INIZIATIVE E CONDIVIDERLE CON VOI PER AIUTARE LA POPOLAZIONE A FAMILIARIZZARE IN MISURA CRESCENTE CON I NOSTRI INTERVENTI, AL FINE DI ABBATTERE I PREGIUDIZI SOLITAMENTE LEGATI AL NOSTRO OPERATO, CON L'OBIETTIVO DI CREARE UNA CULTURA DIFFUSA DELLA **PREVENZIONE** DEL DISAGIO, DEL MALESSERE E DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO.

SI RIPORTA DI SEGUITO UN ESTRATTO SINTETICO DEI PRINCIPALI INTERVENTI EFFETTUATI DAL SERVIZIO SOCIALE.

L'INTERO REGOLAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, TUTELA E SUPPORTO IN FAVORE DI MINORI E DONNE È CONSULTABILE SUL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI ALBANO LAZIALE E/O PRESSO IL SERVIZIO SOCIALE DI ALBANO LAZIALE

CAPO I

TUTELA MINORI E ADOLESCENTI

FINALITÀ DEL SERVIZIO

FINALITÀ DEI SERVIZI INERENTI LA TUTELA DI MINORI, ADOLESCENTI E DONNE VITTIME DI VIOLENZA O IN DIFFICOLTÀ, È LA PROMOZIONE E LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE DONNE SECONDO I PRINCIPI SANCITI DALLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELLA UE, QUALI L'UGUAGLIANZA DAVANTI ALLA LEGGE, LA NON DISCRIMINAZIONE, LA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE, I DIRITTI DEL BAMBINO, IL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ CULTURALI, RELIGIOSE E LINGUISTICHE.

FINALITÀ IRRINUNCIABILE DI TALE SERVIZIO È PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO CONCLAMATO E DI SOSTEGNO E RIPARAZIONE ALLE SITUAZIONI PIÙ PROBLEMATICHE.

INTERVENTI

IL SERVIZIO TUTELA MINORI E DONNE COMPRENDE:

- 1) TUTELA MINORI E ADOLESCENTI;
- 2) SPAZIO NEUTRO;
- 3) SPORTELLO DONNA.

GLI INTERVENTI SONO COSÌ ARTICOLATI:

- SVOLGIMENTO DI INDAGINI SOCIOAMBIENTALI E PSICOSOCIALI SU RICHIESTA DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA;
- ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SU MANDATO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA;
- PROGETTI DI AFFIDAMENTO FAMILIARE;
- SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ ALL'AFFIDAMENTO FAMILIARE;
- CONTRASTO DEL MALTRATTAMENTO E DELL'ABUSO NEI CONFRONTI DI MINORI E DONNE;
- CONSULENZA E SOSTEGNO IN CASO DI SEGNALAZIONI DI ABUSO SU MINORE;
- MEDIAZIONE FAMILIARE;
- SPAZIO NEUTRO DI INCONTRO;
- APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO "PROTECTION NETWORK.

PROTOCOLLO PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI COORDINATI DI PREVENZIONE E INTERVENTO NEI CASI DI MALTRATTAMENTO E ABUSO ALL'INFANZIA" E DELL'INTEGRAZIONE CON LE PROCEDURE OPERATIVE A CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE DELL'ASL ROMA 6; APPLICAZIONE DEL SUCCESSIVO PROTOCOLLO OPERATIVO ISTITUZIONALE PROMOSSO DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE ORDINARIO DI VELLETRI PER LA PROMOZIONE DI AZIONI E POLITICHE ATTIVE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E I MINORI E ALLA REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ACCOGLIENZA, ASCOLTO, PROTEZIONE DELLE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE E DI QUELLE IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE OPERATIVE DI PREVENZIONE DELL'ABUSO ONLINE NEI CONFRONTI DI MINORI IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA POSTALE E LE FORZE DELL'ORDINE;

- SPAZIO DI ASCOLTO PER LE DONNE, IN PARTICOLARE DI QUELLE CHE VIVONO CONDIZIONI DI DIFFICOLTÀ E/O VIOLATE;
- SVOLGIMENTO DI INDAGINI DI VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ ALL'ADOZIONE E DELLA VIGILANZA SULL'AFFIDO PREADOTTIVO, SU MANDATO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA;



- **CONSULENZA PSICOLOGICA DESTINATA A SOSTENERE:**
 - GLI UTENTI DELLO SPAZIO NEUTRO, AFFIANCANDO ALL'ATTIVITÀ OSSERVATIVA UN'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E CONSULENZA
 - I CITTADINI CHE FANNO RICHIESTA DI SOSTEGNO PSICOLOGICO PER PROBLEMI FAMILIARI, SU INVIO DELLO SPAZIO DONNA E/O DEL SEGRETARIATO SOCIALE
 - LE INDAGINI PSICO-SOCIALI PER IL SOSTEGNO INDIVIDUALE AD ADULTI E MINORI E DI COPPIA
 - GLI ADOLESCENTI INSERITI IN PROGETTI DI SEMIAUTONOMIA;
- **INTERVENTI A TUTELA DEI MINORI CON ESIGENZE PARTICOLARI DI PROTEZIONE, SIA ATTUANDO INTERVENTI DISPOSTI DALLA MAGISTRATURA MINORILE CHE PROMUOVENDO DA PARTE DELLA STESSA I PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA;**
- **INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI CASI DI ABBANDONO MORALE E MATERIALE, O DI CONDOTTA DEI GENITORI PREGIUDIZIEVOLE AI FIGLI, O MALTRATTAMENTO DI MINORI, DI DISADATTAMENTO E DI OGNI ALTRA SITUAZIONE CHE LEDA I DIRITTI E GLI INTERESSI DEI SOGGETTI IN ETÀ MINORILE;**
- **ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI URGENTI, IVI COMPRESO QUELLO DI CUI ALL'ART. 403 C.C. DI COMPETENZA DEL SINDACO;**
- **SEGNALAZIONE ALLA MAGISTRATURA MINORILE DI CASI DI RISCHIO O PREGIUDIZIO PER LA SALUTE PSICOFISICA I MINORI;**
- **ASSUNZIONE DELL'ESERCIZIO DELLA TUTELA DEL MINORE DISPOSTA DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA;**
- **ATTUAZIONE DELLE MISURE ED ATTIVITÀ VOLTI ALLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI ADOTTABILITÀ, DELL'AFFIDAMENTO PREADOTTIVO E DELL'ADOZIONE;**
- **VIGILANZA SUGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO DI SEGNALARE CASI DI MINORI AFFIDATI AD ESTRANEI DI CUI AL 6° E 7° COMMA DELL'ART. 9 LEGGE 4 MARZO 1983, N. 184 E AGLI OBBLIGHI DEGLI ISTITUTI, PUBBLICI E PRIVATI, DI CUI AL 4° COMMA DELLO STESSO ARTICOLO 9, IN APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO PROTECTION NETWORK;**
- **COLLABORAZIONE CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (USSM COMPETENTE) PREVISTA DALLE NORME SUL PROCESSO PENALE A CARICO DEGLI IMPUTATI MINORENNI.**

DESTINATARI DEL SERVIZIO

DESTINATARI DEL SERVIZIO SONO I CITTADINI E LE CITTADINE DEL COMUNE DI ALBANO LAZIALE, QUALI:

- A. **MINORI E ADOLESCENTI SOTTOPOSTI A TUTELA IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE, PER I QUALI È STATO EMESSE UN DECRETO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CHE VIVONO UN DISAGIO FAMILIARE;**
- B. **GIOVANI CHE, DIVENUTI MAGGIORENNI, SU INDICAZIONE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, NECESSITANO DI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO E DI SOSTEGNO ATTRAVERSO PROGETTI INDIVIDUALIZZATI MIRATI A FAVORIRE IL LORO PERCORSO DI AUTONOMIA;**
- C. **FAMIGLIE DI ORIGINE, FAMIGLIE AFFIDATARIE, COLLOCATARIE E ADOTTIVE;**
- D. **TUTTI I MINORI NON RESIDENTI, PER I QUALI AI SENSI DI LEGGE, SI HA L'OBBLIGO D'INTERVENTO DEL SERVIZIO DI TUTELA, COMPRESI I MINORI VITTIME DI ABUSO ONLINE;**
- E. **DONNE CHE STANNO AFFRONTANDO SITUAZIONI DI CRISI FAMILIARI E/O SEPARAZIONI/DIVORZI, O PIÙ IN GENERALE CON PROBLEMI FAMILIARI E/O LAVORATIVI, CHE NECESSITANO DI PUNTI DI RIFERIMENTO E DI UNO SPAZIO IN CUI RIORIENTARE LA PROPRIA VITA, E ANCORA, DONNE CHE HANNO NECESSITÀ DI UN PRIMO ASCOLTO PER ESSERE ACCOMPAGNATE VERSO CENTRI SPECIALISTICI PER DONNE VIOLATE. L'OBIETTIVO DEL SERVIZIO È QUELLO DI ACCOGLIERE, INFORMARE, ORIENTARE E SOSTENERE LE DONNE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO PSICOLOGICO, RELAZIONALE E ASSISTENZIALE, ATTRAVERSO INTERVENTI VOLTI, CASO PER CASO, A TROVARE INSIEME SOLUZIONI IDONEE.**



OPERATORI DEL SERVIZIO DI TUTELA MINORI:

L'EQUIPE DI TUTELA È MULTIDISCIPLINARE ESSENDO COMPOSTA DA PSICOLOGI E ASSISTENTI SOCIALI, NELLA LOGICA DELL'INTEGRAZIONE DI DIVERSE COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ED È FORMATA DALLE SEGUENTI FIGURE;

- DIRIGENTE DEL SERVIZIO SOCIALE- DOTT. FRANCESCO CENTOFANTE
- ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO- DOTT.SSA RAFFAELLA GROSSO
- ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO- ALESSANDRA PAGLIAROLI
- COORDINATORE DEL SERVIZIO TUTELA, SPAZIO DONNA E FAMIGLIA- DOTT. PAOLO TURRIZIANI
- ASSISTENTI SOCIALI/PSICOLOGI ISCRITTI ALL'ALBO PROFESSIONALE DI COMPETENZA E CON COMPROVATA ESPERIENZA NELL'AMBITO DELLA TUTELA MINORI, NELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE, NEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL MALTRATTAMENTO E DELL'ABUSO A MINORI E DONNE E NEL LAVORO DI ÉQUIPE
- DOTT. PAOLO TURRIZIANI, PSICOLOGO, COORDINATORE DEL SERVIZIO TUTELA, SPAZIO DONNA E FAMIGLIA E CASE MANAGER DEI CASI DI TUTELA MINORI
- DOTT.SSA CHIARA CARMEN MOSCHELLA, PSICOLOGA, CASE MANAGER DEI CASI DI TUTELA MINORI E PSICOLOGA SPORTELLO SPAZIO DONNA
- DOTT.SSA ROSARIA FORTE, ASSISTENTE SOCIALE E CASE MANAGER DEI CASI DI TUTELA MINORI
- DOTT.SSA ILARIA CERRETO, ASSISTENTE SOCIALE E CASE MANAGER DEI CASI DI TUTELA MINORI
- DOTT.SSA CARMEN FESTA, PSICOLOGA, REFERENTE SPORTELLO SPAZIO DONNA
- EDUCATORE PROFESSIONALE CON COMPROVATA ESPERIENZA E COMPETENZA NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI SPAZIO NEUTRO, DOTT.SSA DANIELA PALOMBA

GIORNI E ORARI DI SERVIZIO:

GLI OPERATORI DEL SERVIZIO TUTELA MINORI E ADOLESCENTI SONO IN SERVIZIO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.00 ALLE 14.00 (IL LUNEDÌ E IL GIOVEDÌ DALLE 8.00 ALLE 18.00);

IL SERVIZIO DI TUTELA MINORI E ADOLESCENTI OSSERVA I SEGUENTI GIORNI E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO;

LUNEDÌ E GIOVEDÌ	15.30-17.30
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ	9.30-11.30

PER ORARI DIFFERENTI DA QUELLI DI RICEVIMENTO INDICATI SI RICEVE SU APPUNTAMENTO.

RECAPITI:

SERVIZIO TUTELA MINORI E ADOLESCENTI-

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

06.93295432

COORDINAMENTO

06.93295438

PSICOLOGI E ASSISTENTI SOCIALI

06.93295439

SEDE

VIA DI SAN FRANCESCO, 10 ALBANO LAZIALE, PALAZZINA ANTONIO ASCENZI, PIANO II

CAPO II

SPAZIO DONNA

FINALITÀ DEL SERVIZIO

LO SPAZIO DONNA È LO STRUMENTO ATTRAVERSO IL QUALE L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E IL SERVIZIO SOCIALE DEL COMUNE DI ALBANO LAZIALE PROMUOVONO AZIONI PROPOSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA I SESSI CON LE SEGUENTI FINALITÀ:

- LA TUTELA PSICOFISICA E SOCIALE DELLA DONNA;
- LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RELAZIONI FAMILIARI;
- FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DELLE DONNE, ITALIANE E STRANIERE, REGOLARMENTE PRESENTI NEL TERRITORIO ITALIANO, NEI SETTORI IN CUI SONO SOTTORAPPRESENTATE;
- PROMUOVERE OPPORTUNI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE;
- FORNIRE SOSTEGNO SU PROBLEMATICHE LEGATE AL MALTRATTAMENTO E ALLA VIOLENZA ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SERVIZI SOCIO-SANITARI, ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI DEL TERRITORIO.

INTERVENTI

LO SPAZIO DONNA INTENDE FORNIRE:

UN SERVIZIO INFORMATIVO QUALIFICATO ALLA POPOLAZIONE FEMMINILE DI ALBANO LAZIALE;

- ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO A DONNE IN DIFFICOLTÀ E/O VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO;
- SOSTEGNO PER LA COSTRUZIONE INSIEME ALLA DONNA DI UN PERCORSO DI FUORIUSCITA DALLA CONDIZIONE DI VIOLENZA E /O DIFFICOLTÀ, PROMUOVENDONE L'AUTONOMIA E L'AUTODETERMINAZIONE;
- PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI DEL NETWORK PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI SINGOLI CASI, CON GLI ALTRI SERVIZI SPECIALISTICI COINVOLTI.

LO SPORTELLINO INOLTRE:

- MANTIENE ED AMPLIA LA RETE DI COLLABORAZIONE CON I SERVIZI, LE ISTITUZIONI E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE PRESENTI SUL TERRITORIO, COSÌ COME PREVISTO DAL PROTECTION NETWORK, AL FINE DI DARE CONTINUITÀ A PRATICHE OPERATIVE COORDINATE;
- PROMUOVE E SVOLGE MONITORAGGI E RICERCHE SUGLI ASPETTI PIÙ RILEVANTI DELLA CONDIZIONE FEMMINILE;
- INFORMA E INDIRIZZA PER L'ASSISTENZA E L'ORIENTAMENTO ALL'OCCUPAZIONE, ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, ALL'IMPREDITORIA DELLE DONNE.

IL SERVIZIO È COMUNQUE RIVOLTO A TUTTE LE PERSONE CHE SUBISCONO MALTRATTAMENTI PSICOLOGICI E FISICI E VIOLENZA, PER OFFRIRE SUPPORTO E ORIENTAMENTO AI SERVIZI SPECIALISTICI, ANCHE PER I MALTRATTANTI, SU RICHIESTA DI PRESA IN CARICO DA PARTE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA. A TALE SCOPO, SI ATTIVA LA COLLABORAZIONE CON I TECNICI DEL SERVIZIO TUTELA.

OBIETTIVI

1. LO SPAZIO DONNA NASCE CON LA VOLONTÀ DI PROPORRE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO, O CHE VIVONO UNA SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ, UNO SPAZIO DEDICATO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'ASCOLTO, AL FINE DI ELABORARE ADEGUATI PERCORSI DI INTERVENTO;
2. TRA LE SUE FINALITÀ RIENTRA QUELLA DI COSTITUIRE UN PUNTO DI RACCORDO CON TUTTI I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CHE NEL TERRITORIO COMUNALE, DISTRETTUALE E REGIONALE OPERANO IN FAVORE DELLE DONNE;
3. IN MATERIA DI OCCUPAZIONE, LO SPAZIO DONNA OPERERÀ IN SINERGIA CON GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI DEPUTATI ALLA PROMOZIONE DELLA STESSA, AI SENSI DELLE NORMATIVE DI SETTORE. IN PARTICOLARE, LADDOVE NECESSARIO E PRATICABILE, SI COORDINERÀ CON LO SPORTELLINO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ATTIVO ALL'INTERNO DEL SERVIZIO SOCIALE DEL COMUNE DI ALBANO;
4. PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE DONNE E DEI FIGLI MINORI, LO SPORTELLINO COLLABORERÀ PRIORITARIAMENTE CON IL SERVIZIO SOCIALE DI ALBANO LAZIALE, IN PARTICOLARE CON IL SERVIZIO PER LA TUTELA DEI MINORI E CON TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI DI SETTORE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE, DISTRETTUALE E REGIONALE;



5. LA CONDUZIONE DELLO SPAZIO DONNA VIENE GARANTITA DA SPECIFICHE PROFESSIONALITÀ;
6. IL SERVIZIO SOCIALE DEL COMUNE DI ALBANO LAZIALE ASSICURA UNA PERIODICA ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE, ATTRAVERSO INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI E FORMATIVE, IN COLLABORAZIONE CON SOGGETTI DEL TERZO SETTORE E DEI SERVIZI SPECIALISTICI DELLA ASL, DELLE UNIVERSITÀ, ESPERTI NELLE TEMATICHE SPECIFICHE. ORGANIZZA INOLTRE SESSIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, CON L'OBIETTIVO DI FAVORIRE LO SVILUPPO DEI SERVIZI.

ATTIVITÀ

LO SPAZIO DONNA SVOLGE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- **COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA:**
COSTITUISCE IL PRIMO CONTATTO CON LO SPAZIO DONNA, PERTANTO VERTE SULLA RACCOLTA DELLE PRIME INFORMAZIONI, CONOSCENZA DELLA PERSONA, PRIMA VALUTAZIONE E ANALISI DELLA DOMANDA. IL COLLOQUIO D'ACCOGLIENZA COSTITUISCE INOLTRE IL PRIMO DISCRIMINE PER L'EVENTUALE PRESA IN CARICO E/O INVIO AD ALTRI SERVIZI;
- **COLLOQUI ANAMNESTICI E/O DI ORIENTAMENTO:**
QUESTA MODALITÀ DI COLLOQUIO MIRA AD UNA CONOSCENZA PIÙ APPROFONDATA DELLA SITUAZIONE POSTA DALL'UTENZA, PER L'ATTIVAZIONE DI ADEGUATI PERCORSI PSICO-SOCIALI.
IL COLLOQUIO VIENE FISSATO:
 - o SU INIZIATIVA DEGLI OPERATORI DEL SERVIZIO, QUALORA NELL'ACCOGLIENZA SIANO EMERSI ELEMENTI DI CRITICITÀ E/O DI RISCHIO PER LA DONNA, A CAUSA DI ESPERIENZE DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA, DI PRECARE CONDIZIONI PSICO-SOCIALI, E DI POSSIBILI RICADUTE SUI FIGLI MINORI (VIOLENZA ASSISTITA).
IN MERITO A SITUAZIONI IN CUI VI È LA PRESENZA DI PROBLEMATICHE PSICHICHE E/O DI DIPENDENZA, O DI PROBLEMATICHE GENITORIALI, LO SPAZIO DONNA SI OCCUPA DELL'INVIO AI SERVIZI SPECIALISTICI DELLA ASL RM 6 E DELL'ATTIVAZIONE DEL NETWORK, PER INTERVENTI INTEGRATI;
 - o SU CONVOCAZIONE DELLO SPAZIO DONNA, A SEGUITO DI: FORMALE SEGNALAZIONE DA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE; SEGNALAZIONE DI ENTI PARTNER DEL PROTECTION NETWORK; SEGNALAZIONE DI ALTRI ENTI DISTRETTUALI, PROVINCIALI, REGIONALI.
- **COLLOQUI DI SOSTEGNO PSICO-SOCIALE:** CICLO DI COLLOQUI FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PERSONALI, ALLA FUORIUSCITA DA SITUAZIONI DI DISAGIO E/O PERICOLO;
- **COLLOQUI INTEGRATI IN COLLABORAZIONE CON LA TUTELA MINORI E/O CON IL SERVIZIO FAMIGLIA:** COLLOQUI FINALIZZATI ALLA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA DONNA ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA SUA GENITORIALITÀ E AL RAPPORTO CON I FIGLI, ALLA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO PER I MINORI STESSI; PER L'ATTIVAZIONE E IL MONITORAGGIO DI PERCORSI DI TUTELA E/O PROTEZIONE, ANCHE PRESSO STRUTTURE SPECIFICHE; PER IL SOSTEGNO DI DONNE IN DIFFICOLTÀ, ALLE PRESE CON PROBLEMATICHE SOCIO-ECONOMICHE, O CHE RICHIEDANO UN TEMPORANEO SOSTEGNO PER UN SUCCESSIVO INVIO PRESSO SERVIZI SPECIALISTICI DEL TERRITORIO E MONITORAGGIO DEI PERCORSI INTEGRATI;
- **ELABORAZIONE DEI CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE RELATIVA ALL'ATTIVITÀ DELLO SPAZIO DONNA:** COMUNICATI STAMPA, TESTI DA INSERIRE NEL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE, NEL MATERIALE INFORMATIVO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO E DELLE INIZIATIVE DELL'ASSESSORATO;
- **RIUNIONI D'EQUIPE, DI SUPERVISIONE E INCONTRI DI NETWORK.**

RELATIVAMENTE AL PROTECTION NETWORK, LO SPAZIO DONNA SVOLGE:

- INCONTRI PERIODICI CON I PARTNER DEL PROTECTION NETWORK, PER UN CONFRONTO PERMANENTE E UN EVENTUALE AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE CONDIVISE;
- INCONTRI PER L'AVVIO DI NUOVE COLLABORAZIONI E ALLARGAMENTO DEL NETWORK;
- INCONTRI CON SERVIZI ADERENTI ALLA RETE REGIONALE ANTIVIOLENZA;
- PARTECIPAZIONE A TAVOLI TEMATICI;
- ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA CITTADINANZA, NELLE SCUOLE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ENTI SPECIALIZZATI.



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

LA GESTIONE DEL SERVIZIO DOVRÀ AVVENIRE NEL RISPETTO DEI CRITERI E DELLE PROCEDURE DI SEGUITO FISSATI:

• FUNZIONAMENTO.

L'ATTIVITÀ DI FRONT-OFFICE SI SVOLGE IN CORRISPONDENZA DEGLI ORARI DEL SERVIZIO SOCIALE; NELLE RESTANTI ORE VENGONO SVOLTE TUTTE LE ATTIVITÀ DI BACK-OFFICE ELENCAE ALL'ART. 5 DEL PRESENTE REGOLAMENTO, COMPRESA L'ELABORAZIONE, LA GESTIONE E LA DISTRIBUZIONE DI MODULISTICA E DI MATERIALE INFORMATIVO;

• LA PRESA IN CARICO SI EFFETTUA NEI CASI IN CUI:

- o DAL COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA EMERGONO PROBLEMATICHE RELATIVE AL MALTRATTAMENTO E ALLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE. NEI CASI IN CUI EMERGE VIOLENZA ASSISTITA DA PARTE DEI FIGLI MINORI, VIENE COINVOLTO IL SERVIZIO PER LA TUTELA DI MINORI E ADOLESCENTI;
- o EMERGONO DIFFICOLTÀ PSICO-SOCIO-ECONOMICHE COME CONSEGUENZA DI DISCRIMINAZIONI E DISPARITÀ BASATE SUL GENERE, ANCHE IN RELAZIONE ALLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO.

- PRESA IN CARICO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA, IN CUI SI PREVEDE L'ALLONTANAMENTO DELLA DONNA E/O DEI SUOI FIGLI MINORI:
ALLONTANAMENTO DELLA DONNA: NEL CASO DI ALLONTANAMENTO IN EMERGENZA, IL CASE MANAGER:

- o PROVVEDE AD INDIVIDUARE ADEGUATA STRUTTURA DI PROTEZIONE;
- o PREDISPONE LE NOTE COMUNICATIVE DA INVIARE ALLE FORZE DELL'ORDINE E ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE ORDINARIO TERRITORIALMENTE COMPETENTI, PER L'ATTIVAZIONE DEL NETWORK E PER ALLERTARE LE AUTORITÀ PREPOSTE RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PERICOLO DELLA DONNA.

IL CASE MANAGER INOLTRE, ACCERTA SE LA DONNA IN SITUAZIONE DI EMERGENZA HA SPORTO DENUNCIA E SE HA REFERTI MEDICI.

ALLONTANAMENTO DELLA DONNA CON FIGLI: NEL CASO DI ALLONTANAMENTO DI DONNE CON FIGLI MINORI, IL CASE MANAGER:

- o PROVVEDE A INDIVIDUARE ADEGUATA STRUTTURA D'ACCOGLIENZA/PROTEZIONE;
- o PREDISPONE LE NOTE COMUNICATIVE DA INVIARE ALLE FORZE DELL'ORDINE, ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE ORDINARIO TERRITORIALMENTE COMPETENTE E ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA, PER L'ATTIVAZIONE DEL NETWORK, E A TUTELA DELLE PERSONE INTERESSATE.

IL CASE MANAGER SI ACCERTA SE LA DONNA IN SITUAZIONE DI EMERGENZA HA SPORTO DENUNCIA E SE HA REFERTI MEDICI.

- DONNE INSERITE IN STRUTTURA D'ACCOGLIENZA

IN CASO DI INSERIMENTI IN STRUTTURA L'OPERATORE DELLO SPAZIO DONNA DEVE PROCEDERE CON L'INDIVIDUAZIONE DELLA MEDESIMA. È SUA CURA RICHIEDERE LA CARTA DEI SERVIZI, VERIFICARE E RICHIEDERE IL TIPO DI CONVENZIONE E IL PREVENTIVO DI SPESA, SEGUENDO L'ITER AMMINISTRATIVO. IL CASE MANAGER PROCEDE CON LE VERIFICHE SIA DI TIPO TECNICO CHE AMMINISTRATIVO E, AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI PER LE STRUTTURE, NELLE RELAZIONI MENSILI DEVE INDICARE CHE L'ANDAMENTO DEL CASO È CONFORME AL PROGETTO.

• L'ORIENTAMENTO AD ALTRI SERVIZI E/O L'ATTIVAZIONE D'INTERVENTI DI RETE NEI CASI IN CUI:

o EMERGONO DAL COLLOQUIO D'ACCOGLIENZA RICHIESTE RELATIVE AD ALTRI AMBITI, QUALI:

LA PRESA IN CARICO CLINICA PER PROBLEMATICHE PSICHICHE E/O DI DIPENDENZA; RICHIESTE O BISOGNI ATTINENTI L'AREA LEGALE.

NEI CASI DI RICHIESTA DI AREA CLINICA, VENGONO DATE INDICAZIONI CIRCA I SERVIZI SPECIALISTICI TERRITORIALI;

OVE NECESSARIO O PREVISTO, TALI PERCORSI VENGONO ATTIVATI CON FORMALE RICHIESTA DA PARTE DELL'OPERATRICE DELLO SPAZIO DONNA.

NEI CASI DI RICHIESTA/BISOGNO DI INTERVENTI IN AREA LEGALE, VENGONO DATE INDICAZIONI CIRCA I SERVIZI SPECIFICI PER LE DONNE,

IN REGIME DI GRATUITO PATROCINIO (ATTIVABILE SEMPRE QUANDO SI È VITTIMA DI REATI PENALI, IN BASE ALL'ISEE PER I PROCEDIMENTI CIVILI);

o EMERGONO PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SOLA EMERGENZA ABITATIVA E/O SOCIO-ECONOMICA. VENGONO SVOLTI COLLOQUI CONGIUNTI CON L'ASSISTENTE SOCIALE CASE MANAGER, QUALORA VI SIA LA NECESSITÀ DI UNA VALUTAZIONE INTEGRATA, O QUALORA LA SITUAZIONE RICHIEDA UN SOSTEGNO TEMPORANEO ALLA DONNA PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PERSONALI;

o APPARTENENZA AD ALTRO TERRITORIO. IN QUESTI CASI VENGONO FORNITE INDICAZIONI CIRCA I SERVIZI DI RIFERIMENTO PER IL PROPRIO TERRITORIO, E LADDOVE SIA NECESSARIO, VENGONO PREDISPOSTE NOTE DI INFORMAZIONE/AGGIORNAMENTO AI SERVIZI INDIVIDUATI PER LA SEGNALAZIONE DEL CASO, PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI MIRATI, PREVEDENDO UN'EVENTUALE COLLABORAZIONE INTEGRATA.

- **L'ORIENTAMENTO AD ALTRI SERVIZI E/O L'ATTIVAZIONE D'INTERVENTI DI RETE NEI CASI IN CUI:**
- **ATTIVITÀ INFORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE SULLE TEMATICHE RELATIVE ALLA VIOLENZA DOMESTICA**

E ALLA VIOLENZA ASSISTITA PER LA PREVENZIONE E LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLA NON VIOLENZA E DEL RISPETTO DEI DIRITTI E DELLA DIGNITÀ DI DONNE E MINORI.

L'ATTIVITÀ INFORMATIVA RIGUARDA ANCHE LE TEMATICHE RELATIVE ALLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA FAMILIARI E DI LAVORO. VERRANNO INOLTRE FORNITE INFORMAZIONI SUI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ COME I NUMERI DI EMERGENZA NAZIONALI, ANCHE ATTRAVERSO LA DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO.

- **ATTIVAZIONE DEL PROTECTION NETWORK.** L'OPERATRICE DELLO SPAZIO DONNA SI OCCUPA DI AGGIORNARE PERIODICAMENTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE NORMATIVE SPECIFICHE, AI SERVIZI PER LE DONNE E PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE.

PERIODICAMENTE TRASMETTE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE PROPOSTE MIGLIORATIVE E DI PROGRAMMAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AL MANTENIMENTO E ALL'AMPLIAMENTO DEL NETWORK.

TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISORSE DEL TERRITORIO, ALLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA/PROTEZIONE, ALLA NORMATIVA E AI PROVVEDIMENTI VIGENTI, VENGONO RACCOLTE IN UN DATABASE APPPOSITAMENTE STRUTTURATO E COSTANTEMENTE AGGIORNATO.

SU INCARICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE, L'OPERATRICE PARTECIPERÀ A INCONTRI DI RETE PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DI INIZIATIVE TERRITORIALI DI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE.

ORGANIZZAZIONE

LO SPAZIO DONNA È ISTITUITO DALL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E DAL SERVIZIO SOCIALE DEL COMUNE DI ALBANO ALL'INTERNO DELL'AREA TUTELA MINORI E DONNE. L'ATTIVITÀ SI SVOLGE ALL'INTERNO DELL'AREA TUTELA MINORI E DONNE.

L'OPERATORE DELLO SPAZIO DONNA HA L'IMPEGNO DI:

- AGGIORNARE QUOTIDIANAMENTE LA SCHEDA RIEPILOGATIVA DEGLI INTERVENTI;
- REDIGERE REPORT GIORNALIERO, SOTTOPOSTO ALL'ATTENZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO;
- REDIGERE PLANNING PREVISIONALI E REPORT DELLE ATTIVITÀ SETTIMANALI, MENSILI E SEMESTRALI;
- ELABORARE NOTE INFORMATIVE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E NOTE INFORMATIVE/DI SEGNALAZIONE/DI AGGIORNAMENTO PER LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE PREPOSTE;
- AGGIORNARE IL DATA BASE;
- ELABORARE COMUNICATI STAMPA;
- REDIGERE PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI EVENTI TEMATICI IN COLLABORAZIONE CON L'INTERA EQUIPE DEL SERVIZIO SOCIALE E L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI.

OPERATORI DEL SERVIZIO DI TUTELA MINORI

COORDINATORE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI E ADOLESCENTI E SPAZIO DONNA

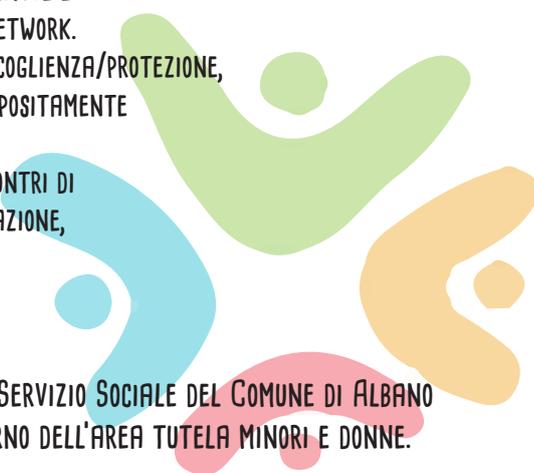
- DOTT. PAOLO TURRIZIANI, PSICOLOGO

REFERENTE DELLO SPORTELLO SPAZIO DONNA

- DOTT.SSA CARMEN FESTA, PSICOLOGA

PSICOLOGA SPORTELLO SPAZIO DONNA

- DOTT.SSA CHIARA CARMEN MOSCHELLA



RECAPITI

SPORTELLO SPAZIO DONNA TEL. 06.93295431

ORARI E GIORNI DI RICEVIMENTO

LO SPORTELLO SPAZIO DONNA È ATTIVO
OGNI LUNEDÌ DALLE ORE 10.00 ALLE 18.00
E OGNI MERCOLEDÌ DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 12.00;

SI RICEVE PREVIO APPUNTAMENTO O DURANTE GLI ORARI DI APERTURA.

PER TUTTI GLI ALTRI GIORNI E ORARI È POSSIBILE TELEFONARE AI SEGUENTI **RECAPITI**
DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 18.00 (LUNEDÌ E GIOVEDÌ)
E DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 14.00 (MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ):
06.93295438 - 9

SEDE

VIA DI SAN FRANCESCO, 10 ALBANO LAZIALE, PALAZZINA ANTONIO ASCENZI, PIANO II



SERVIZIO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON
COOPERATIVA SOCIALE PRASSI E RICERCA ONLUS



PRASSI E Cooperativa
sociale
RICERCA onlus

5.12.2018